CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA LOMBARDIA

Il Magistrato istruttore, dott. Francesco Testi;

Visto il questionario trasmesso dall'Organo di revisione del Comune di Malonno, relativo al rendiconto 2018, redatto ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della Legge n. 266/2005;

Vista la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2018, redatta ai sensi dell'art. 239, D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito, per comodità, "*Tuel*");

Visto il questionario trasmesso dall'Organo di revisione del Comune di Malonno, relativo al rendiconto 2019, redatto ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della Legge n. 266/2005;

Vista la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2019, redatta ai sensi dell'art. 239 Tuel;

Visto il questionario trasmesso dall'Organo di revisione del Comune di Malonno, relativo al rendiconto 2020, redatto ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della Legge n. 266/2005;

Vista la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2020, redatta ai sensi dell'art. 239 Tuel;

Visto il questionario trasmesso dall'Organo di revisione del Comune di Malonno, relativo al rendiconto 2021, redatto ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della Legge n. 266/2005;

Vista la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2021, redatta ai sensi dell'art. 239 Tuel;

Visto il questionario trasmesso dall'Organo di revisione del Comune di Malonno, relativo al rendiconto 2022, redatto ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., della Legge n. 266/2005;

Vista la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2022, redatta ai sensi dell'art. 239 Tuel;

CONSIDERATO

che, tenuto conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, non si ravvisano, allo stato degli atti, ragioni per ulteriori approfondimenti istruttori e/o per convocare l'Amministrazione in adunanza collegiale;

Tuttavia, a seguito dell'esame complessivo dei dati contabili relativi al quadriennio 2018 – 2022, sono emerse alcune problematiche ricorrenti:

1) permanenza nelle scritture contabili di crediti in c/residui, in particolare di Titolo I e III, anche risalenti ad annualità precedenti al 2019;
2) bassa capacità di riscossione in conto residui delle principali entrate, nello specifico si fa riferimento alla TARSU/TIA/TARI in tutti gli esercizi oggetto di analisi;
3) assenza della doppia asseverazione da parte degli organi di revisione delle partecipate;
4) tardiva approvazione del rendiconto della gestione, negli esercizi finanziari 2021 (del. cons. n. 15 del 18.5.2022) e 2018 (del. cons. n. 16 del 28.05.2019);

Alla luce delle considerazioni che precedono, si invita l'Ente a:

- porre costante attenzione alla riscossione, in particolar modo, in c/residui, ed a verificare le condizioni di esigibilità che consentono il mantenimento in bilancio dei residui attivi iscritti;
- incrementare l'attività di riscossione delle entrate, in particolar modo del tributo di cui al punto 2) e, per gli esercizi finanziari futuri, a porre particolare attenzione alla compilazione della tabella riportante "l'andamento della riscossione in conto residui relativa all'ultimo quinquennio", ed a specificare il motivo - qualora dovesse ancora verificarsi - per il quale il tributo IMU/TASI presenta una percentuale di riscossione superiore all'accertato;
- curare l'ottenimento della doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di revisione, al fine di evitare eventuali incongruenze e garantire piena attendibilità dei dati contabili;
- attenersi, per gli esercizi finanziari futuri, ad uno scrupoloso rispetto del termine di approvazione del rendiconto da parte dell'organo consiliare;

Le problematiche rilevate e il loro superamento saranno oggetto di approfondimento, unitamente ad ogni altro aspetto di rilievo, in sede di controllo sugli esercizi finanziari futuri.

Il Magistrato istruttore
dott. Francesco Testi

FRANCESCO
TESTI
CORTE DEI
CONTI
25.09.2024
15:35:59
GMT+02:00

FT/mgs